

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 01142835

ESC - Ente schedatore M419

ECP - Ente competente M419

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0901142822

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione alberello

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello
LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Sala delle Maioliche
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1948 M
INVD - Data	1991
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Si trova in esposizione al Museo Nazionale del Bargello a seguito della donazione effettuata nel 1991 da parte dell'Associazione "Amici del Bargello" in memoria dell'amico Terenzio Ducci.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1621
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1621
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito palermitano
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ceramica/ smaltatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	24,8
MISL - Larghezza	-
MISP - Profondità	-

MISD - Diametro	-
MISN - Lunghezza	-
MISS - Spessore	-
MISG - Peso	-
MISV - Varie	11 (diametro bocca); 10 (diametro piede)
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	L'oggetto è in buono stato di conservazione ma presenta alcune lievi incrinature.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Albarello "a rocchetto" in maiolica di manifattura palermitana datato 1621 caratterizzato da un corpo cilindrico rastremato al centro. Il piede a disco è delimitato da un breve colletto preceduto da una contenuta carenatura di raccordo mentre la spalla è profilata in perfetta simmetria pur concludendosi con un orlo estroflesso, adatto a trattenere la legatura di un coperchio in stoffa, carta o pergamena.
DESI - Codifica Iconclass	41A773 (49G82):11H(ANTONY ABBOT)
DESS - Indicazioni sul soggetto	La tavolozza cromatica è in verde ramina, giallo-arancio ferraccia, bruno manganese e blu di cobalto. La decorazione principale si trova sul corpo dell'albarello e ha per soggetto la figura di un santo, probabilmente Sant'Antonio, all'interno di un pannello con cornice in giallo e motivo a "occhio di penna di pavone" profilato in bruno; sul fondo in blu cobalto è presente un ornamento "a trofei" e scudi con un cartiglio che corre sul lato destro del pannello che riporta la scritta "SPQP 1621".
NSC - Notizie storico-critiche	Nella prima metà del XVII secolo, a Palermo, è nota la produzione di albarelli da speciale. In essi la decorazione di fondo, spesso "a trofei" come in questo caso, è quasi sempre interrotta da un medaglione frontale entro cui campeggia un Santo. Tra i maiolicari siciliani che si contraddistinguono per forme e colori, si annoverano Girolamo, Bartolo e Cono Lazzaro, che lavorano a cavallo del XVI-XVII secolo; l'ultimo testimone della famiglia Lazzaro fu Cono che morì probabilmente a seguito della pestilenza nel 1626 ma, come suoi predecessori, aveva portato avanti il decoro "a trofei" sia sugli albarelli che sui vasi "a bombola". Il Santo qui raffigurato pare corrispondere a Sant'Antonio abate, secondo l'iconografia che divenne popolare dal Medioevo, con i gigli, simbolo di purezza e il libro nella mano sinistra, emblema della sua scienza e del suo insegnamento sempre ispirato dalla Bibbia. I vasi palermitani sono spesso contrassegnati dalla sigla SPQP, che ritroviamo anche nell'albarello in analisi, e che significa Senatus Populusque Panormitanus.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	"Amici del Bargello" in memoria di Terenzio Ducci

ACQD - Data acquisizione	1991
ACQL - Luogo acquisizione	Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo Nazionale del Bargello
CDGI - Indirizzo	Via del Proconsolo 4, 50122 Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1948 M
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alinari A., Spallanzani M.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	BAR00002
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gaeta Bertelà G., Paolozzi Strozzi B. Spallanzani M.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	BAR00001
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Daidone R.
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	BAR00012
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Nutini, Silvia
RSR - Referente scientifico	Marini, Marino
FUR - Funzionario responsabile	Marini, Marino